

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.45 - 6.35-8.0(1)-10.35-12.4-16.25(1)-17.35-19.35.
 Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.48(1) - 7.19-9.10.30(1)-12.45-14.35-17.30-18.41-19.46(1).
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7.35-8.45-10.2-13.3-15.25-17.10-18.20-19.34-21.58.
 (1) Tutte le domeniche e giornalmente dal 1 luglio al 25 settembre. (2) Si effettua dal 1 luglio al 25 settembre.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Brazi: 7.50-9-10.40-16.10; per Carona: 10.40-16.10; per Roncobello: 10.40-16.10-19.10; per Mezzoldo: 10.40-16.10-19.10; per Averara: 9.10.40-16.10-19.10; per S. Brigida: 10.40-16.10-19.10.
 Partenze da Brazi per Piazza Brembana: 5.30-9.25-15.10-18; da Carona Id.: 5.10-14.50; da Roncobello Id.: 5.30-15-18; da Mezzoldo Id.: 5.30-15-18; da Averara Id.: 5.55-9.50-15.25-18.25; da S. Brigida Id.: 5.30-15.

Il Plebiscito d'omaggio a Maria Assunta

Il mistero

Ritorna, attesa con santo giubilo, la festa di Maria Assunta. Tutti gli occhi fidenti si affissano in Lei per una promessa di redenzione e di pace, e la santa ricorrenza diventa ormai una delle più solenni e più popolari, poiché i fedeli la gustano e le nazioni la vogliono.

Festa di antichissima data, anche la Francia la celebra con splendore

solliche indirizzate al Sommo Pontefice perché ascolti il loro grido.

A Cartagine ultimamente centomila congressisti riuniti hanno implorato dal Vicario di Cristo la definizione del dogma dell'Assunzione.

Cardinali, Vescovi, Sacerdoti e fedeli, uniti in uno stesso slancio di amore, confidando in Maria gloriosa per il ritorno della pace tra le genti e per la redenzione dei costumi, han-

do i popoli in nobile gara per onorare Maria.

Pio XI spezzò i battenti di ferro del primo prigioniero del Vaticano per aprire le porte della casa del Padre comune, quasi a presagio augurale che spezzi la pietra che aveva coperto il corpo di Maria per dire definitivamente dalla sua cattedra in-

fallibile che la vergine è Assunta al Cielo.

È questo il pensiero del nobile messaggio di Cartagine quando dice: « È l'ora, Santo Padre, che voi pronunciate la rinuncia e come Pio IX è stato il Pontefice dell'Immacolata, così voi sarete il Pontefice dell'Assunta ».

Varietà Mediche

Come devo alimentare il mio bambino

(Contin. v. num. prec.)

Quando disgraziatamente non si può fare a meno dell'alimentazione artificiale, si può supplire con surrogati abbastanza sicuri. Così si possono ottenere diluizioni coi cosiddetti « Latte in polvere », quali il *Glaxo*, *Latte Alpe*, *Maltal Zambelletti*, ecc., con le quali si prepara un latte sterile e privo di germi. Queste polveri hanno, secondo me, buone applicazioni, specialmente nella stagione estiva e dopo che il bambino ha oltrepassato il periodo acuto d'una gastro-enterite, quando cioè dopo la dieta idrica o d'acqua, si vuole ritornare gradatamente alla dieta latte.

È bene, quando si è obbligati a usare queste polveri di Latte, somministrare succhi d'arancio o di limone, che contengono vitamine; oppure Vitamine libere concentrate, come la *Vitamina Lorenzini*.

Nei casi d'intolleranza da parte del bambino di latte di mucca o di latte preparato con queste polveri, si riduca la quantità, completando l'alimentazione con del brodo di verdura così preparato:

Grammi 60 di patate decorticate, gr. 20 di piselli e fagioli; a questi prodotti si possono aggiungere o sostituirvi rape, cipolle e un po' di sedano, secondo le risorse locali e la stagione. Il tutto si fa bollire con un litro e mezzo d'acqua in marmitta coperta a fuoco lento per due ore, si passano poi per un staccio e si aggiunge acqua fino a un litro con grammi 5 di sale e un po' di burro fresco.

Buono è l'uso di decotti di orzo, d'avena, dolcificati ecc., specialmente nei primi mesi; dopo il sesto mese servono invece molto bene le farine lattee, che si ottengono colla concentrazione di latte nel vuoto, con aggiunta di frumento o pane torrefatto e zucchero. È bene però si sappia che l'uso prolungato, eccessivo di tali farine, può talvolta recare danni all'organismo infantile. Basti ricordare in certi casi la stitichezza ostinata e in altri casi, disturbi generalmente conosciuti sotto il nome di *malattia del regime farinaceo*, giacché l'abuso di questo regime è causa d'inappetenza, diarrea, debolezza generale, ecc.

Il problema dell'alimentazione dei bambini è sempre difficile ad essere bene risolto, mentre da una parte una ipernutrizione può essere causa di disturbi generali e gastro-intestinali, d'altra parte un gran numero di bambini muore ogni anno, perché non sufficientemente nutriti. Dopo queste regole generali dell'alimentazione del bambino, che devono servire di guida generale per il suo allevamento, indicherò nel prossimo numero più dettagliatamente quali sono gli alimenti utili e necessari, secondo le varie età dell'infanzia. (continua)

Dott. GOGIS.

A chi lavora di festa

Voi lavorate e lavorate; ma quello che guadagnate rovina la vostra anima e il vostro corpo. Se si domandasse a coloro i quali lavorano la domenica: Che avete fatto? Essi dovrebbero rispondere: Ho venduto la mia anima al demonio, ho crocifisso il Signor nostro, ho rinunciato al mio battesimo; io appartengo all'inferno. Che avete voi fatto lavorando la festa? Io ho messo nel sacco o nell'opera mia il peccato e perciò la cattiva raccolta e perciò il temporale, la grandine, il terremoto.

Segnalazioni e spunti

6 Ministri

Nessuno dei giornali italiani illustrati, che trovano il posto per fare l'apoteosi del nudo e pubblicano tante porcherie, ha trovato il posto per pubblicare una fotografia edificante.

Si tratta di una ben riuscita fotografia riproducente « La processione del Corpus Domini » a Berlino, nella quale si vedono sfilare i Ministri del Reich, in abito da cerimonia, con decorazioni, recando ognuno il cero acceso. In testa è il Capo del Governo, il Cancelliere Brüning e vengono poi altri 5 ministri.

In un paese protestante lo spettacolo non potrebbe essere più eloquente. Quei sei Ministri in processione nella capitale della Germania sono il visibile segno d'una grande conquista e gli araldi delle più dolci speranze verso l'unità di Roma.

Parola di Re

Il Belgio ha celebrato il centenario della sua indipendenza nazionale con grandiose cerimonie religiose e patriottiche.

Magnifico soprattutto è stato lo spettacolo di tutte le autorità dello Stato raccolte dinanzi all'altare della Cattedrale di S. Gudula, dove il Primate Card. Roey ha cantato il *Te Deum* del ringraziamento. È significativo è stato il discorso di Re Alberto sulla soglia del tempio, in risposta al Cardinale, che era circondato da tutto l'Episcopato belga. Dopo avere evocato la grande figura del Card. Mercier, l'eroico Sovrano soggiunse:

« Mi è molto grato il rendere omaggio ai membri del nostro clero. Essi sono consacrati alle opere dell'assistenza e dell'insegnamento; essi hanno dimostrato una inesauribile carità nell'esercizio del loro ministero. La Chiesa, che è la più alta forza morale del mondo, ha prestato dei benefici inestimabili, suscitando le grandi virtù, che sono il fondamento delle Nazioni ».

La parola di questo Re cattolico è veramente cattolica, ossia ha un valore universale. Per questo varca i confini del suo Regno, e può ben risuonare e essere meditata con frutto in tutto il mondo.

Savia ordinanza

Il Podestà di Magnano in Riviera ha emanato una ordinanza del seguente tenore:

« Allo scopo di disciplinare le manifestazioni sportive che si svolgono sul campo del Littorio di proprietà comunale, in modo da non intralciare il regolare andamento delle funzioni religiose; visto le relative disposizioni in merito, ordina: è vietato a chiunque usare il Campo sportivo del Littorio di proprietà comunale nel tempo in cui hanno luogo le funzioni religiose e precisamente dalle ore 15 alle 16 nella stagione estiva, e dalle ore 14 alle 15 nella stagione invernale.

Ai contravventori sarà inflitta una ammenda da L. 10 a L. 25, e saranno inoltre sequestrati gli arnesi del gioco ».

Ecco un'ordinanza alla quale si deve bene il plauso più vivo... Quel



particolare, perché ricorda la consecrazione solenne del suo regno alla Vergine, fatta da re Luigi XIII nel 1638. Così pure molte antiche cattedrali d'Italia e di altri paesi sono dedicate a Maria Assunta. La Chiesa però non ha ancora definito come dogma di fede che Maria Vergine sia stata assunta col corpo in cielo dopo la sua morte, che dagli scrittori è chiamata la *dormizione di Santa Maria*.

È però una credenza universale della Chiesa presso tutti i cristiani di tutti i tempi e di tutti i luoghi, dagli apostoli fino a noi. È credenza che si basa sulla Tradizione e sarebbe temerità colpevole il volerla mettere in dubbio. È stata illustrata da Padri e Dottori, e da tutti i Teologi, i quali insegnano che come Gesù per propria virtù risuscitò e ascese al Cielo, così Maria, per virtù del suo Divin Figliuolo, fu risuscitata e assunta col suo stesso corpo al Paradiso.

Unanime consenso

Ma i popoli della terra, non paghi di questa piena e ferma credenza, oggi più che mai, con voti e con preghiere, desiderano, chiedono con incalzante insistenza, che questa verità sia solennemente sancita con definizione dogmatica. Sono i figli devoti che vogliono, quasi di propria mano, porre questa nuova corona, questo fulgido diadema sul capo della Madre Celeste.

A migliaia, a centinaia di migliaia sono piovute le firme delle donne cat-

no mandata una commossa invocazione a mezzo di P. Ludovico Maria da Casteltermeni, seguita da una litania infinita di firme.

Viva attesa

Oltre i popoli, anche i tempi sembra che preparino e che invocino quest'ora solenne, in dolce armonia con le belle già suonate a Roma e ripercosse per tutto il mondo in questi giorni felici per la Chiesa. Il decadimento dei costumi, la spudoratezza, l'inverecundia ed il traviamiento della donna specialmente, sembra che reclamino un ideale nobile, puro e sublime che serva a confondere, coprire di vergogna ed arrestare tanta empietà: una figura eccelsa che segnando nuova epoca di dia nuove e pure generazioni: questa è Maria Assunta che sepolta nell'umiltà e nell'oscurità risorge nella gloria incorruttibile, immortale. È un bisogno sentito, è un rimedio opportuno per correggere il vizio e per ricordare ancora una volta e solennemente che i superbi vengono umiliati e gli umili esaltati.

Gli avvenimenti e le persone pure sembrano disposte dalla Provvidenza per realizzare i voti comuni. Quando Pio IX, travagliato e perseguitato, si trovava immerso in profonda tristezza, nella solitudine e nel silenzio pensava a Maria e definiva il dogma dell'Immacolata, come a ricordare questo fiore nascosto, questa grande creatura che l'eresia voleva calpestare. La voce di Pio IX in quel giorno fatidico sorpassò i sette colli, fendè le nubi e penetrò i cieli: la terra tutta fece eco sorgen-



Terremoto, cicloni ed uragani

L'ora del dolore Uragani e grandinate

Si, giornate di dolore e di lutto per la nostra terra diletta; giornate di amaro pianto.

Popolose e pittoresche regioni del Mezzogiorno d'Italia, nella notte dal 22 al 23 Luglio, furono sorprese nel sonno percosse da improvvisa luttuosa sventura.

Il terremoto!

Avellino, Benevento, Foggia, Potenza, Napoli, Salerno, Bari, Campobasso, tutte queste ubertose province furono più o meno colpite nelle loro città, borgate e paesi dal flagello che ha portato dolori, stragi, rovine indescrivibili.

Ed ecco il dolorosissimo bilancio: Morti 2142, feriti 4551, case distrutte 3188, case danneggiate 2757.

Questa terra, che nel placido volto fiorente sembra un sorriso di Dio, nelle viscere tenebrose rinserra indomabili impeti di furore, che di Dio sembrano l'ira ed il flagello.

soccorsi

Anche in questa dolorosa circostanza, che ha suscitato nel mondo vasta eco di commiserazione, si è manifestata la più unanime e spontanea solidarietà cristiana per i colpiti dall'immane disastro. E l'opera di soccorso è stata così pronta, magnifica ed estesa che ormai si può dire che la vita ed il lavoro riprendono ovunque il loro ritmo.

Animatore e confortatore S. M. il Re passò giornate intere tra le popolazioni percosse dalla tremenda sciagura.

Ministri, Sottosegretari, Prefetti, Vescovi e Clero, Istituzioni e cittadini vanno a gara nell'alleviare dolori, nel confortare gli animi, nel distribuire soccorsi.

Il Governo ha stanziato, per ora, all'opera di ricostruzione, 100 milioni. Enti e cittadini hanno offerto generosamente.

Costante e vivissima continua, come già sino dal primo annuncio del terremoto, l'interessamento del Santo Padre per i figli colpiti dalla sventura, e per le chiese rovinate, che sono numerose.

Nella nobile gara va segnalato il pronto gesto di numerose istituzioni cattoliche, le quali hanno messo a disposizione del Papa diversi posti in collegi, orfanotrofi ed altri Istituti religiosi per gli orfani del terremoto.

Violento ciclone sul Montello

E mentre laggiù il terremoto apriva migliaia di tombe, riempiva gli ospedali di feriti e improvvisava una lunga teoria di orfani, più vicino a noi l'ira tremenda d'un furioso ciclone abbatteva sui villaggi del Montello e del Piave, e mieteva altre vittime, causando nuove rovine, proprio là dove stavano ancor bene aperte le ferite ed i segni mostruosi della guerra immane.

Verso le 13,30 del giorno 24 Luglio, sopra Montebelluna si formò una mezza tora sotto forma di grossa nube di un colore giallo e con riflessi di fuoco, che spaventò la popolazione.

Poi sembrò che la nube cambiasse colore ed in men che non si dica, si scatenò un violentissimo vento in forma di spirale, che prese dal basso di Montebelluna, la direzione di Nervesa.

In poco più di tre minuti quella colonna d'aria che non doveva essere più larga di 200 metri percorreva i 18 chilometri tra i due paesi e sul suo percorso seminava la rovina nei paesi colpiti, Montebelluna, Caonada, Venegazza, Volpago, Selva, Giavera, Bavaria, Nervesa e Susegana.

Il bilancio di quei tristi pochi minuti è il seguente: morti 3 a Montebelluna, 9 a Volpago, 4 a Nervesa, 4 a Susegana e altri nella campagna. Totale 27 morti. Oltre 100 feriti, trasportati rapidamente all'Ospedale di Treviso e Conegliano.

Anche la più di duecento case ed alcune chiese distrutte o danneggiate gravemente, danni enormi, incalcolabili alle campagne.

Tutte le Autorità si sono prestate con grande abnegazione per i provvedimenti più urgenti in favore dei colpiti.

in Italia e fuori

Quasi ciò non bastasse, su tutta l'Italia si può dire, si sono avuti a lamentare quasi contemporaneamente al terremoto, ed al ciclone, uragani, grandinate, nubifragi, con sbalzi di temperatura assai pregiudizievole alla salute pubblica. Sulle vette più alte delle nostre Alpi ha fatto perfino capolino la neve. Nell'ultimo numero abbiamo detto delle grandinate nel Bergamasco.

A queste se ne aggiunsero altre, che colpirono specialmente la zona verso il Lago d'Isèo. Uragani e grandinate con vento e forti acquazzoni hanno imperversato recando danni, nel Trentino, nella zona di Riva e di Vallarza, a Gorizia e sul Carso, a Cremona, città e dintorni, dove fu abbattuta la ciminiera di una filanda, uccidendo una giovane di 27 anni.

Nello stesso giorno 24, la bassa bresciana, a S. Zeno, veniva allagata.

Un fulmine entrato nel palazzo del Comune di Bavono, vi usciva senza recare gravi danni, scaraventando il fattorino che era sulla porta, a 10 metri di distanza.

Il giorno 25 Luglio, una forte burrasca con grandine, devastava i raccolti nella zona del Garda; e nelle Puglie, per una lunga striscia di 10-15 chilometri, dei più splendidi vigneti d'Italia.

E fuori d'Italia pare, purtroppo, che non si stia meglio; poiché: piogge, uragani, grandinate, mareggiate, straripamento di fiumi, valanghe e nevicate con danni e vittime, sono segnalate sulle Alpi, in Svizzera, in Francia, in Spagna, Austria, Ungheria... e perfino in America...

Cieco destino?...
Tanti lo pensano e imprecano scioccamente al duro destino, dinanzi a questi sconvolgimenti della natura... e bestemmiavano Dio...

Ma no! Per noi credenti non è un cieco destino che opera nelle forze misteriose che sovvertono la natura, la terra ed il creato. Piuttosto la dura legge divina del dolore e della espiazione, cui Dio vuole soggetto l'uomo, che, troppo spesso, inebriato della terra, e delle sue vane ed effimere bellezze, ad essa sola rivolge il cuore, e dimentica il Cielo. Dio fa strumento delle sue ire e delle sue giustizie, la terra, fattura delle sue mani potenti, e le forze della natura per punire le iniquità degli uomini e la loro superbia!...

Adoriamo, adunque, ora e i suoi imperscrutabili disegni e decreti! Siamo forti e sereni anche in queste sventure che ci travagliano; ma non ciechi, non sordi al Divino richiamo.

Il Ferragosto

E' ansiosamente atteso, ed è ormai vicino.

Il nome è pagano e ricorda le ferie Augusti, le feste cioè che si celebravano ai primi del mese dagli antichi romani in onore del loro primo imperatore — Augusto — e che restarono anche tra i cristiani, purificate da ogni manifestazione idolatrica e favorite dalla festa dell'Assunzione di Maria Santissima e di San Rocco.

manifestazioni sono molteplici; sono giorni di riposo, di vacanza e di onesto svago; si esplicano in grandi esodi dalle città, in passeggiate sportive ecc. I treni sono presi d'assalto, si fanno bis e treni speciali poiché le corse ordinarie non bastano. I grandi giornali in tale occasione, tentano di fare statistiche del vasto movimento, ma un vero controllo non si può avere, perchè intere famiglie, gruppi di amici, ricorrono a mezzi più spicci e celeri: la moto, l'automobile. In tale occasione anche i poveri operai sanno trovare delle soluzioni geniali.

E fin qui nulla di male. Peccato però che oggi giorno non si dà più l'impronta cristiana, ma... pagana. Si torna all'antico.

Il di dell'Assunta e spesso la domenica che le sta vicino, vedono da non pochi disertata la chiesa, la S. Messa. E si che chiese vicine alle

stazioni o in centri opportuni di turismo procurano di facilitare il preceito! Spesso si tratta di imprevidenza, di disprezzo e di vera e colpevole trascuranza. Solo in questo spirito cattivo si deve cercare la causa di tanti disordini d'ogni genere che si lamentano.

Il lungo giocondo scampanio che si ripete e si diffonde dalle torri delle città ai colli e su per le nostre valli deve essere un richiamo alla vita dello spirito, al ricordo della Vergine Santissima, che con la sua solenne Assunzione al Cielo benedice il lavoro e la gioia onesta del popolo cristiano.

Pellegrinaggio Bergamasco a Lourdes 2-9 Settembre 1930

Si avvicina a grandi passi la data del grande Pellegrinaggio Bergamasco a Lourdes, e la data di scadenza del tempo utile per le iscrizioni. Sarebbe vergognoso che nessuno dei lettori dell'Alta Valle partecipasse

Da una quindicina all'altra

In Valle

Morte improvvisa.

A Spino al Brembo veniva trovato morto, colpito da apoplezia, a soli 56 anni, il sacerdote Scandolera don Filippo, parroco del paese. Il defunto proprio il giorno stesso era stato a Bergamo per alcuni suoi affari, ed a sera, dopo d'aver mangiato un boccone in compagnia di amici, si era restituito a casa sua, ove durante la notte vi moriva.

Deragliamento.

Il giorno 29 sc. m. il diretto Milano-S. Pellegrino, che giunge alla stazione di Ponteranca alle 18.30, giunto all'altezza della medesima deragliava e s'arrestava tosto con le ruote affondate nel terreno. I viaggiatori urtarono bruscamente l'un contro l'altro, grandi urla di spavento, qualche ammacatura, ma fortunatamente senza gravi conseguenze.

Nuova Chiesa.

A S. Pellegrino Vetta nei giorni 9-10 Agosto verrà solennemente consacrata al culto una nuova bellissima chiesetta di cui era tanto sentito il bisogno durante la stagione estiva. Essa è sorta per nobile iniziativa di un comitato di distinte signore.

Mostra d'arte.

Sempre a S. Pellegrino — organizzata decorosamente in un salone del Gran Casino — è aperta una esposizione d'arte con entrata libera. Sono esposte opere di pregio dei più distinti artisti.

In Provincia

Un altro lutto nel clero.

Il sac. Angelo Percassi, di 66 anni, da Clusone, che si trovava da alcuni giorni ricoverato in una casa di salute di Varese è precipitato da un terrazzo alto 5 metri.

Era uscito fuori sulla terrazza, per prendere una boccata d'aria libera e si era appoggiato al parapetto... Ad un tratto, forse perchè colto da male, è caduto e non ostante le sollecite cure poco dopo cessava di vivere.

Fulminato dalla corrente.

Il giovane operaio Paganessi Albino di Vertova veniva fulminato dalla corrente elettrica nelle vicinanze di Pigna, Como, mentre lavorava all'impianto di pali di sostegno di una linea della Cisalpina. Il povero Paganessi lascia la moglie ed un bambino di pochi mesi.

In paese gli si tributarono solenni onoranze funebri.

Incendi disastrosi.

Violentissimi incendi si sono verificati nei giorni scorsi a Treviglio ed a Grumello del Piano. Il primo è scoppiato nella Cascina Nuova in via Bergamo, recando ai proprietari un danno di oltre 300 mila lire: il secondo in un fabbricato della Congregazione di Carità di Bergamo, recando danni per un complessivo di lire 280 mila. Tutti i proprietari sono assicurati.

Qua e là sono segnalati altri incendi di minor importanza.

S. Esercizi.

Nella Casa Generalizia delle Suore della Sacra Famiglia in Comonte di Seriate avranno luogo i SS. Esercizi Spirituali per le giovani esterne

a questa manifestazione. E' necessario iscriversi subito.

Ora ad evitare inutile scambio di corrispondenza ed a risparmio di viaggi costosi, quanti possono avere interesse o intendessero partecipare, possono rivolgersi direttamente ai Reverendi Parroci per prendere visione del programma stabilito e già da noi pubblicato.

Le iscrizioni si possono fare a mezzo invio di cartolina vaglia col relativo importo come è segnato nel programma.

Questo perchè non succeda che povere donne abbiano ancora a recarsi a Bergamo, dai più lontani borghi della Provincia, per chiedere spiegazioni e chiarimenti, che potrebbero facilmente avere dalla lettura del programma.

Ricordiamo poi che il termine delle iscrizioni scade col 15 Agosto, e si prega quanti intendono partecipare a detto pellegrinaggio a prenotarsi quanto prima, agli uffici di Via Mazzini 4, telefono 45-54 e Viale Roma 20, telef. 40.00.

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

Prof. Dott.
ARMINIO SEGUINI
Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma
BERGAMO
Piazza Cavour, 4

MALATTIE D'OCCHI

ricorre per visite e operazioni
Lunedì - Martedì e Domenica
dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì
dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

Acquistate
MOBILI
in FERRO
— presso la Ditta —
REDONDI

Premiata Officina Fabbro-Meccanica
PIETRO GERVASONI
BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano con bronzo campane e campanelli

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA
Begnisi Geremia
Piazza Brembana

Grande assortimento:
Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da mazzarozzo - Crine - Filati - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Per la vita delle Confraternite del SS. Sacramento in Alta Valle I Confratelli ed il Santo Viatico

Amore

Dopo la S. Messa, la S. Comunione, la Visita — i quali temi già abbiamo trattato — ci pare opportuno ora dire del S. Viatico, tema che quasi serve come anello di congiunzione tra la vita privata de' confratelli e la loro vita ufficiale, sociale, così come lo stesso Divinissimo Viatico serve di congiunzione tra la vita del tempo e quella della eternità. Amare quindi e desiderare il Santo Viatico è il primo distintivo di un buon confratello. Se al contrario lo paventasse, per sé e per gli altri, dimostrerebbe anche di fronte alla morte di essere sempre stato un porta-abiti, senza un verace sentimento né religioso né eucaristico.

Non si desiderano forse intorno al letto della nostra infermità gli amici e i parenti più cari? non si avviano per tempo quelli che sono lontani, perché accorrono vicino a colui la cui vita è in pericolo? non si chiamano più medici a consulto quando il caso grave lo richiama?

Ma e perché allora tenere lontano Gesù, che per tutti i cristiani, ma in modo particolare per un confratello del SS. Sacramento, è il Padre buono, l'Amico tenero e disinteressato, e insieme anche il Medico divino, capace pur di ridonare la vita a un corpo disfatto, il solo che possa assicurare una vita ben più importante e necessaria: quella dell'anima?

Perché tanta indifferenza per Gesù? perché, anche in morte, si pensa più alla vita del tempo che a quella dell'eternità, si apprezzano più gli affetti umani che i divini, si desiderano più i sussidi della scienza che quelli della fede.

E il confratello del SS. Sacramento, il quale si presentasse al giudizio particolare senza avere ricevuto, per sua colpa, il S. Viatico, potrebbe sentirsi dire da Cristo Giudice: « Mio fratello, tu? io non ti conosco! ».

Desiderio

Non basta per un buon confratello amare il Viatico: siccome l'amore è operativo e il bene tende ad espandersi, così ognuno deve sentire spontaneo il desiderio per la suprema Comunione alle soglie della eternità anche in riguardo e nell'interesse dei famigliari, degli amici e di tutti quelli che essendo nostri prossimi li dobbiamo aiutare secondo la grande legge della carità. E' il modo questo più facile per soddisfare i compiti di buon Confratello, giovando immensamente anche all'opera del Sacerdote, la quale molte volte (purtroppo...) deve arrestarsi dinanzi a porte per lui ermeticamente chiuse e solo aperte al conoscente, all'amico, al parente, che se per avventura fosse un Confratello del SS. Sacramento, dovrebbe pur intendere il doveroso campo di bene aperto innanzi a sé.

E ci pare qui opportuno avvertire che i confratelli e più ancora le consorelle devono adoperarsi altresì perché il S. Viatico, o comunque la S. Comunione agli infermi, trovi nelle case e nelle camere nelle quali Gesù deve entrare quella pulizia e quel decoro che a tale augustissima visita si convengono. San Carlo comandava ciò a tutti gli iscritti alla Confraternita del Corpo di Cristo.

Compagnia

Altro compito ed ambizione santa del Confratello è l'accompagnamento del S. Viatico. Cosa che oggi lascia molto a desiderare ed è per lo più compito di donnicole del popolo e di chiassosi ragazzetti, mentre la signora, il giovane, l'uomo maturo quasi disdegnano una cerimonia che pure è fra le più importanti, più belle, più sante della vita cattolica.

E' un onore accompagnare il Viatico, anzi fu uno degli scopi principali per cui fu eretta la Confraternita, perché se i Confratelli mancassero, quale sarebbe il loro spirito, quale la loro difesa e la loro scorta all'Eucaristia?

La Chiesa stessa che ha sempre accordato cospicue indulgenze a tutti coloro che intervengono ad accom-

pagnare il S. Viatico, ora, con la nuova Silloge delle Indulgenze che i lettori nostri conoscono, accorda ad essi l'Indulgenza massima, la plenaria.

Ricordino le Confraternite e i confratelli l'episodio impressionante e miracoloso della truppa di asini che, in Salzano, ai tempi di S. Carlo, nel 1557, al passaggio in una via di campagna di un sacerdote che portava il S. Viatico accompagnato da un solo ragazzo, lasciarono spontaneamente il pascolo schierandosi e inginocchiandosi ai due lati della via non solo, ma seguirono poi il SS. Sacramento fino alla casa dell'infermo e, al ritorno, fino al luogo del loro pascolo; ricordino che in una località vicina a Siena, il 23 aprile 1883, il pavimento di una stanza crollò sotto il peso di molta folla che aveva accompagnato il S. Viatico a un colono infermo, ma che nessuno fu anche solo minimamente offeso, pur sotto l'immense cumulo delle macerie.

E ricordino altresì i confratelli, quando loro accade di incontrare per via il SS. Sacramento, che, se non possono per imprescindibili impegni mettersi al suo seguito, devono però prostrarsi per terra in umile adorazione, anche in questo prendendo esempio, se a loro disdoro ne avessero bisogno, dagli animali bruti, quali quelli dell'episodio ora ricordato, o dell'altro di S. Antonio di Padova e della mula, come di altri già noti.

Rane e Ranocchi

Abbiamo data la parola e vogliamo mantenere la promessa. Strano è il titolo, ma più strani sono quelli che se lo meritano. Non sembrerebbe vero, eppure ci sono delle persone che si meritano questo nome di rane e ranocchi. Ed infatti se si osserva il modo con cui vestono, i costumi che usano, come parlano, si è tentati a credere che questi infelici abbiano cambiato natura e siano passati alla classe degli anfibii. E' una constatazione vergognosa e dolorosa, un disordine grave assai, che si vorrebbe giustificare col caldo della stagione.

Non ragionano e sono incapaci di pudore le rane ed i ranocchi, che colla stessa immutabile divisa di pelle maciata strisciano, saltano per terra, o guazzano nell'acqua e nel fango con facilità propria della loro natura, ma quanto sono schifosi questi anfibii. Discendere al medesimo livello una donna, un uomo, diventano tanto più schifosi e ripugnanti. E ve ne sono che con inconsideratezza imperdonabile, passano coll'abito da camera alla strada, al passeggio, si sdraiano indecentemente, saltano in mille guise da sembrare, giova ripeterlo, tante rane e ranocchi. Che dire poi di fanciulli, di giovani, di uomini che in costume adamitico, in ore di pienissimo giorno, ed in luoghi tutt'altro che appartati, vanno, a frotte, a gettarsi in acqua, dove appena appena possono trovare o una sponda o una insenatura di fiume, o una roggia, un ca-

nale, e via dicendo, senza un riguardo qualsiasi né alla decenza propria, né alla modestia altrui, né alla pubblica moralità? E ciò che è più deplorevole, in quest'atteggiamento si trattengono a lungo fuori di acqua, a giocare, a scherzare indecentemente, a tenere atti e discorsi lubrici e scandalosi, senza che mai nessuno intervenga ad impedire o far cessare un simile disordine. Viene la schiera egualmente infelice degli sportivi e qui sembra d'affacciarsi a tutto lo scompiglio delle bolge infernali, senza vedervi il fondo, anzi è meglio chiudere gli occhi. Sono i delitti del mal costume e come Dante gridava: « ah Pisa vituperio delle genti!... » noi applicandolo al caso nostro dovremmo pur dire: « ah moda vituperio delle genti, tu sei infamia! ». Tradimento della società, la peste del pudore, la degradazione degli uomini. Tu ci dai degli anfibii: rane e ranocchi!

..

Lupa fiera e crudele che aggioga ai suoi piedi tanti castighi e tanti mali, non s'arresta, ed intanto i terremoti che gettano nella desolazione e seminano migliaia di vittime, gli uragani disastrosi, i cicloni a più riprese che abbattono e portano via, le grandinate devastatrici possono essere una punizione ed una correzione del mal costume. E' la voce autorevole dei Vescovi che lo proclama, sono Principi della Chiesa che lo ripetono, è il sentimento cristiano che lo riconosce, non ostante la stampa perversa, la mentalità profana lo voglia negare e condannare ad ogni costo con quel grido antico e sempre nuovo, non est Ipse, non è il signore che castiga, non è Lui. Empietà e cieca incomprensione!... E Lui che punisce, proprio il Signore, e fino a quando non si penserà a riformare i costumi, a correggere la moda vergognosa, noi avremo sempre a piangere sopra una società afflitta e colpita dalla giustizia di Dio.

NUOVA FIASCHETTERIA

con ricco assortimento di vini scelti delle migliori regioni d'Italia :: :: ::

Piazzale della Stazione
S. MARTINO DE' CALVI NORD
(PIAZZA BREMBANA)

Con soli S. C. 89
90 CENTESIMI
AL GIORNO
disporre di
UN FONOGRAFO

Richiedete Cataloghi. Listini, condizioni
GRATIS alla Edison Bell
S.A.I. - MILANO, Via Manzoni, 31
allegando il presente avviso.

Ambulatorio
Malattie Chirurgiche
e della
Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE
dalle ore 15 alle ore 16
Dot. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P.b. Brem)
Telefono 39

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

— diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW —

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (1) - **Massima serietà e onestà.**

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, si di porto che di corriere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71

B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38

Borgo Santa Caterina

Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocopa)

PALAZZOLO SULL'OGLIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - GIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBARO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLTTO - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di **S. MARTINO DE' CALVI** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di **OLMO AL BREMBO** è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA Dott. CHEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 -
Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza
Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME' CON VILLA - ALMENO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPIO - GENE - GIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROSSO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINIGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGLIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO ROSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOONO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di **S. Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16. Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì. " " " Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 . L. 20.932.478,87
Depositi a risparmio e c/c > 159.466.597,75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli
Impiegati Aziende private - Speciali
forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia □ □ □ □ □
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti □ □ □ □ □
Agente per l'Alta Valle Brembaia
signor Gamberasio Giovanni
Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO
Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

Rubrica Missionaria

Le Missioni e il Clero indigeno

E' dovere di ogni cattolico fare qualche sacrificio, privarsi di un qualche cosa di superfluo, per aiutare e con l'opera e con un piccolo obolo il diffondersi del Cattolicesimo nel mondo a traverso le Missioni.

Il programma missionario del Pontefice, specialmente in rapporto al Clero indigeno, va sempre più attuandosi con evidenti benefici per la Chiesa nelle terre di missioni.

Il voto di Pio XI: « E' necessario fornire le Missioni di un numero tale di sacerdoti indigeni che bastino da sé soli, sia a stendere i confini della società cristiana, sia a reggere la comunità dei fedeli della propria nazione » trova già una parziale realizzazione, che è promessa per domani di una totale attuazione.

La Medaglia d'oro a due Suore Missionarie

Nel Convento Franciscano della Kabana, in Addis Abeba, in presenza del Medico-Capo dell'Ospedale Menelik II e dei Missionari, il Ministro di Francia ha consegnato la Medaglia d'oro delle Epidemie a Suor Maria Gioacchina (Rosa Vieillard), che contrasse il tifo esantematico curando gli ammalati contagiosi dell'Ospedale Menelik II. Suor Maria Gioacchina è felicemente in convalescenza e disposta a riprendere la sua opera di infermiera.

La stessa distinzione è stata concessa dal Governo Francese alla memoria di Suor Maria di Sant'Anna (Angela Kémery), deceduta un mese fa. La Medaglia d'oro ed il relativo diploma sono stati consegnati alla Superiora.

Battesimo e Prima Comunione di un Mandarin Annamita

Nell'Indocina il 14 maggio in una cristianità dei dintorni di Huè, un Mandarin annamita e sua moglie hanno ricevuto il Battesimo, la Cresima e la Prima Comunione.

Tre anni fa quando era alla testa di un'importante sottoprefettura della provincia di Thua-Thien (Huè), questo Mandarin aveva domandato di essere ammesso al catechismo. Ma per ricevere il Battesimo dovette fare dei sacrifici ben dolorosi per un pagano. Egli li fece generosamente e cominciò con impegno a studiare il catechismo. Mandato poco dopo in un'altra circoscrizione della stessa provincia, restò vittima di un disgraziato affare, che gli procurò un biasimo e la retrogradazione. Tuttavia non si scoraggiò. Il giorno del suo Battesimo, diceva a tutti la sua felicità di essere divenuto figlio di Dio e della Santa Chiesa.

NOTA AMENA

Il medico, esaminando accuratamente un signore:

— Ecco: qui dalla parte sinistra del petto, vi è una protuberanza che dovremmo ridurre.

E il paziente:

— La prego, dottore; abbia la bontà di non ridurmelo troppo; è il mio portafoglio!...

..

— *Maestro*: Sentiamo, Tapinelli, che cosa sono gli infusorii?

— *Scolaro*: Animali che non si vedono.

— *Maestro*: Un esempio.

— *Scolaro*: La giraffa...

— *Maestro*: Cosa dici, cretino?

— *Scolaro*: Scusi, signor maestro! La giraffa io non l'ho mai vista...

..

— Che razza d'albergo è questo?...

— Che c'è, signore?

— Che c'è? — C'è un reggimento di topi...

— Subito rimediato!... Cameriere, un gatto al n. 15!...

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Frumento e prodotti. — Il nazionale nuovo nostrano è salito a 121-124, il manitoba n. 2-3 a 146-148, la farina n. 1 B per pane 1930 a 172-174, la n. 1 nazionale a 165-166, la crusca a 49-51, il farinaccio a 61-63; il cruschetto a 48-50.

Prezzo delle carni nell'interno del Mercato di Bergamo. — Manzo: 1° taglio L. 8; 2° L. 6; polpa famiglia L. 9; id. scelta L. 11.

Vitello: 1° taglio L. 10; 2° lire 8.50; polpa L. 14.

Prezzi frutta e verdura al chilogramma. — Aglio L. 1.30-1.60; bietole rosse crude 0.20-0.30; carote 0.25-0.40; cavoli verze 1-1.20; cetrioli 0.25-0.30; cicoria 12 mazzi 0.50-0.60; cipolle 0.35-0.50; fagiolini 1.10-1.60; funghi freschi 9-12; indivia 0.40-0.50; patate 0.40-0.45; peperoni aguzzi 0.50-0.60; pomodori 0.40-0.70; prezzemolo 0.40-0.60; ravanelli 12 mazzi 1.80-3.60; spinacci 0.80-1.20; zuccchette 0.30-0.45 la dozzina; pere 0.80-1.50; pesche di 1° L. 2.20-3.20; id. di 2° 1.40-2; prugne grosse 2-2.50; susine 0.80-1.60; uva nera e bianca 2.80-3.30; arachidi torrefatte 2.50-2.80; nocciole 6-6.50; limoni 14-16 al cento.

D. PIETRO GAMEA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo



ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (banca Agricola)
" BRANZI " Riceputi Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdi dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

CALZATURIFICIO

Renato Caporali

BERGAMO

Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART SACCHI

BERGAMO

PIAZZA CAVOUR 6

TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

191 Succursali e Filiali

Situazione al 30 giugno 1930 - VIII

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Contanti e disponibilità a vista L. 358.182.194.16	Depositi a risparmio e in conto corrente L. 3.931.273.324.06
Titoli e cambiali » 1.780.198.319.40	Conti correnti di corrispondenza » 74.428.867.31
Prestiti ipotecari e con garanzie » 1.999.961.103.19	Depositi speciali » 26.124.554.98
Compartecipazioni . . . » 32.970.000.—	Corrispondenti e conti diversi » 90.347.192.98
Sezione Credito Agrario . . . » 100.000.000.—	Ratei passivi di rendite e spese » 135.647.365.38
Beni stabili . . . » 52.107.556.20	L. 4.257.821.304.71
Corrispondenti e conti diversi » 229.838.288.31	Depositanti titoli e valori in custodia e amministrazione » 380.443.489.17
Ratei attivi di rendite . . . » 52.298.930.87	Riserve . . . » 312.449.832.94
L. 4.605.555.892.13	Fondo erogazioni benefiche » 9.293.818.40
Titoli e valori in custodia e amministrazione » 380.443.489.17	L. 4.960.008.445.22
L. 4.985.999.381.37	Utile dell'eserc. » 25.990.936.08
	L. 4.985.999.381.30

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Tel. 4-76

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alta - Sede propria

Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse | Telef. 12-52

(Palazzo proprio) C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-04 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. - Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COI ZATE - LOCATELLO - MEZZOLDINO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques. Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.

Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettoni.

Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno. Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.

Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATE. Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.

Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PREVIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario

On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente

PELLEORINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLDINO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873

CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEORINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle ore 17.30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserve L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruitiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facilità di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco
La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto 1° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:

AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.

MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

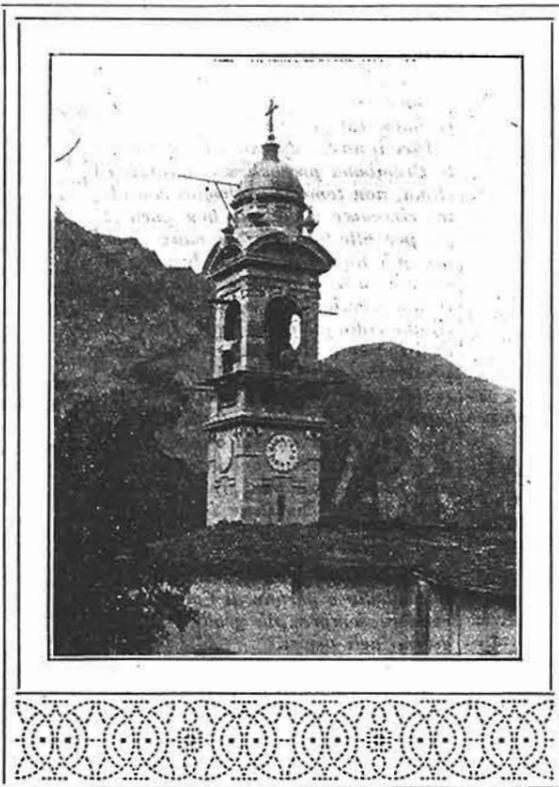
BARESI CON GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI SI APPRESTA ALLA SOLENNE INAUGURAZIONE DEL NUOVO CAMPANILE

PROGRAMMA

15 Agosto - ASSUNTA - Previa funzione religiosa, alle ore 20 **Apertura del Banco di Beneficenza** con parole di circostanza dette dal Can. Don **LUIGI NEGRI**.

Ore 21, Illuminazione nuovo Campanile.

16 Agosto - S. ROCCO - Festa Commemorativa III Centenario liberazione dalla peste (1630) - In mattinata Sante Messe - Ore 10, S. Messa solenne cantata dal Rev. D. ANTONIO CAVAGNA, attuale Parroco di Credaro, già Parroco di Baresi - Ore 15, Vespri solenni, Panegirico del Santo e Benedizione colla S. Reliquia - Ore 21, Illuminazione generale del paese e fuochi d'artificio.



17 Agosto - Festa votiva in onore dell'IMMACOLATA, speciale protettrice della Parrocchia - In mattinata Sante Messe - Ore 10, S. Messa solenne cantata dal Rev. Sac. Cav. Uff. Don **CLIZENZE BORTOLOTTI**, Arciprete di Telgate, ex Parroco di Baresi, con accompagnamento di musica da parte della rinomata "Schola Cantorum", di S. Martino de' Calvi e con Panegirico al Vangelo tenuto dal Rev. Can. Don **LUIGI NEGRI** di Bergamo - Ore 15, Vespri, **PROCESSIONE** per le vie adobbate del paese e Benedizione colla Sacra Reliquia. Rallegrerà la festa il Corpo Musicale di Valnegrà-Lenna.

18 Agosto - Alle ore 10, Ufficio solenne per i defunti della Parrocchia, con speciale Commemorazione del Sac. Don **GIOVANNI PIZZAMIGLIO** di v. m., ideatore del nuovo Campanile.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

AVERARA

FESTE PATRONALI. — Anche quest'anno nei giorni 25-26-27 si sono celebrate le tradizionali solennità in onore dei nostri Patroni. Non pompa esterna, ma tutto è solenne in una chiesa così ben fornita, come è quella di Averara. Tutto dà grande risalto, ispira devozione e suscita ammirazione. È impossibile entrare in quella chiesa senza pregare e si pregò davvero in questi giorni, specialmente per i cari emigranti lontani, che sanno molto bene d'aver sempre bisogno dell'aiuto e dell'assistenza del cielo. Preghiera spontanea e resa più facile dalle voci armoniose dei sacri bronzi che chiamano sempre con dolce invito i parrocchiani alla chiesa. «Bronzi nuovi», concerto insuperabile che dice a tutti, vicini e lontani, della generosità e dei sacrifici di quelli di Averara.

Intanto anche per le campane una seconda rata di decimila lire è stata saldata con generoso intervento pure del nostro Comune che elargì cinquemila lire, atto encomiabile degno del più cordiale e largo ringraziamento. Manca l'ultima rata e speriamo che, prima della scadenza, le ablazioni siano frequenti ed i biglietti, gli assegni arrivino così come le foglie d'autunno, staccandosi dagli alberi coprono la terra.

BARESI

BONETTI OTTOBUONO da giorni è rimpatriato dalla Francia, dove trovavasi per ragioni di lavoro, a cagione di un infarto capitogli all'occhio sinistro. E' però, grazie al Cielo, già in via di guarigione.

CADE DA UNA PIANTA. — Mentre era intenta alla raccolta delle ciliegie, Sallà Giovanna ved. Bonetti Antonio, forse colta da improvviso male, cadde dall'albero riportando lussazioni alla schiena e la frattura della mano destra. A lei auguri di pronta guarigione.

FESTE S. GIACOMO, S. ANNA, S. PANTALEONE. — Quantunque alla vigilia delle straordinarie solennità già rozzamente annunciate, non si vollero dimenticare i SS. Patroni della Parrocchia. Senza sfarzo, ma furono di comune soddisfazione, specialmente per l'affluenza ai SS. Sacramenti e per l'alta ed affascinante parola del Rev. Predicatore. Indimenticabile poi la caratteristica funzione tenuta all'Oratorio di S. Pantaleone alla Casella in mezzo alla verzura dei prati ed alla festa della natura.

I SS. Patroni benedicono dal Cielo e continuano la loro protezione!

BRANZI

INCENDIO. — Verso le 19 del 21 luglio, in località detta Lumisera, nella casa colonica di Midali Teresa vedova Midali, è scoppiato un incendio, che, per la vicinanza d'altri abitati, avrebbe potuto prendere più vaste proporzioni se non fosse stato prontamente isolato e domato dall'opera solerte dei RR. Carabinieri di questa stazione, validamente coadiuvati da un forte contingente di volenterosi accorsi subito al segnale dato dal soffitto, pel riscaldamento di un camino carico di fuliggine, il fuoco si pro-

pagò rapidamente a tutta la casa, distruggendola completamente.

Grazie a Dio, però, non si hanno a lamentare disgrazie personali e la famiglia è assicurata.

LE VITTIME DEL LAVORO. — (Dall'«Eco di Bergamo»). — Una grave disgrazia ha funestato l'alta valle il giorno 1 agosto, colla morte di due operai, vittime di un infortunio sul lavoro.

In regione Gardata, tra Branzi e Trabucchetto, alcuni minatori erano stati incaricati di dar fuoco a delle mine, per i lavori dell'Alto Brembo.

Sta il fatto che due operai, Basinelli Giacomo, da Brescia, e Ferrari Barnaba, d'anni 26, da Zogno, per lo scoppio di una mina, rimanevano uno ucciso sul colpo ed uno gravissimamente ferito.

Verso le 4.30, al primo albeggiare, erano entrati nella galleria per dar fuoco alle micce disposte in parecchie mine. Compiuto il loro lavoro si ritiravano, ma non riuscivano a mettersi a riparo, perchè l'ultima miccia a cui avevano dato fuoco, fu la prima a scoppiare, causando la sventura.

Accorreva anche il Parroco di Trabucchetto, don Carrara, che amministrava al ferito l'Estrema Unzione, e curava il trasporto della salma del Ferrari nella Cappella del Cimitero, ove verrà a piangere la vecchia madre che l'aveva unico al mondo.

Il Basinelli, benchè gravemente ferito, e scampato da ferite multiple alla faccia ed in varie parti del corpo, respirava ancora, ed a mezzo di una macchina della ditta venne di tutta urgenza inviato al vostro ospedale, dove giungeva cadavere.

Infatti il medico di guardia, constatata la morte, disponeva per l'immediato trasporto della salma al Cimitero.

Il Basinelli lascia la giovane sposa ed una bambina che per seguire il marito e il padre avevano preso domicilio qui.

L'impressione in paese è assai penosa.

LENNA

UNA VISITA ALLA CASA DEI BALILLA. — Domenica, in treno speciale della F. V. B., si sono qui recati circa 300 autorità, parenti e gitanti a visitare la Casa dei Balilla che in questi giorni ospita numerosi ragazzi in vacanza.

I gitanti erano accompagnati dal Segretario Federale comm. Cristini, dal cav. uff. Calvi, dal cav. Torre e da altre personalità ed autorità del Partito. Dalla stazione alla Casa s'è proceduto in lungo corteo, rallegrato dalle Musiche del Gruppo Rionale di Bergamo alta, di Valnegrà, Lenna e dalla Banda dei zuffoli di Colognola.

Immaginarsi la scena dell'incontro dei ragazzi con i loro parenti!

Ha parlato brevemente, applauditissimo, il com. Cristini, poi i gitanti si sono disposti un po' dappertutto, portando ovunque una nota allegra e simpatica.

A sera, dopo un ben riuscito concerto sul piazzale della stazione di S. Martino de' Calvi, i giganti erano di ritorno a Bergamo.

SCGGIORNO GRADITO. — Lenna in

questi ultimi anni è andata trasformandosi in modo veramente encomiabile. La sua bella stazione fiorita, la magnifica piana ed i numerosi nuovi fabbricati, le sue vie spaziose e pulite, ecc. ecc., presentano un tutto insieme veramente suggestivo ed attraente. E' diventata un luogo di soggiorno estivo ben gradito insomma, e lo dimostra la presenza di numerosi villeggianti che in questi giorni hanno invaso l'albergo, le trattorie e numerose case private. I lennesi fanno a tutti le migliori accoglienze, e così i non indifferenti sacrifici compiuti per preparare al forestiero un degno ambiente, sono compensati moralmente e materialmente.

IL SAGGIO DELL'ASILO. — Con ingresso gratuito, nei giorni 6-13 luglio u. sc., dinanzi ad un pubblico distinto e numeroso, si è svolto e ripetuto il saggio finale dei bambini del nostro Asilo. Chiara pronuncia, dizione accurata, movimenti giusti e perfetti furono i pregi dei nostri piccoli artisti. Gli applausi furono numerosi ad ogni numero di recitazione e canto da parte degli spettatori, i quali mostrarono così di gustare lo scelto programma e l'ottima preparazione. Oltre gli Amministratori erano presenti tutte le autorità religiose, politiche e civili.

E' doveroso un pubblico plauso ed un vivo ringraziamento alle Rev. de Suore Sacerdotine, a quanti ci onorarono di loro presenza ed offrirono il loro contributo per la vita di questa nostra cara istituzione.

FESTA DI S. ROCCO. — Si celebrerà nel suo giorno, ma più devota e solenne degli altri anni, volendosi in tale occasione inaugurare i lavori di restauro eseguiti nella chiesa dedicata al Santo. Per la accurata esecuzione, per lo stile indovinato, il lavoro è riuscito perfetto e di comune soddisfazione, ed è frutto dell'interessamento del nostro zelante Curato e di generosi offerenti. Ancora un piccolo sforzo ed anche il nuovo indispensabile pavimento sarà un fatto compiuto.

UNA BUONA NOTIZIA. Da circa un mese il nostro benamato Curato don Alberto Casari è assente per ragioni di salute per la quale si nutrivano serie apprensioni.

Quanto fu doloroso vederlo partire e vivere per lui in ansiosa trepidazione, altrettanto e con più viva soddisfazione apprendiamo che fra poco ritornerà fra noi. E' quanto desideriamo ed auguriamo ben di cuore.

CRONACA D'ORO. — La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha offerto la somma di L. 200; la Banca P. Credito Bergamasco L. 100, il Banco S. Alessandro L. 100, in favore del nostro bello ma povero Asilo. L'ente beneficiario e l'amministrazione di esso sentitamente ringraziano le generose Istituzioni offerenti.

ACCIDENTE MOTOCICLISTICO. — Giorni sono un telegramma del Console di Tolosa (Francia) portava la notizia di un incidente motociclistico nel quale era rimasto gravemente ferito il giovane Calvi Bortolo di Vittore, d'anni 26, da Lenna (Coltura). Angosciati e trepidanti partirono tosto i pa-

renti e lo trovarono in stato gravissimo nell'ospedale di Carcassonne. Ancora non si conoscono i particolari della disgrazia. I parenti sono tutt'ora al capezzale del ferito e ultimamente segnalano un miglioramento e qualche buona speranza di salvarlo.

Il giovane era socio attivo e provetto attore della nostra Compagnia Fiedrammatica «Santa Lucia», amato e stimato da tutti. A lui i nostri migliori auguri di perfetta guarigione.

FRA LE TOMBE. — Sabato 2 corr., confortata dalla sua fede adamantina e dai carismi della religione, passava a miglior vita la 70enne Egmen Santina vedova Gozzi della frazione Oro, già nativa di Olmo a Brembo. Essa lascia larga eredità di affetti e vivo rimpianto, ma sopra tutto esemplari di cristiane virtù materne e famigliari. Fu ammirevole la calma e la rassegnazione serena nella malattia che la travagliò nei suoi ultimi anni. I funerali, solenni e devoti, ebbero luogo il giorno 4 corrente. Ai dolenti vive condoglianze.

MEZZOLDI

IL S. ROSARIO. — Le feste religiose hanno sempre il loro carattere di serietà e di pietà. Così la festa del S. Rosario per Mezzoldo che senza sfarzo e pompa esterna r veste tutta l'impronta di devozione per frequenza ai SS. Sacramenti, alle funzioni di chiesa e per l'impegno individuale di onore Maria onde mostrarsi sempre degni figli.

SAGGIO DELL'ASILO. — Nel giorno per noi sacro alla Madonna del Rosario, una bella corona di innocenti bimbi, preparati pazientemente dalle Rev. Suore, hanno dato il loro saggio finale con vera soddisfazione. L'infanzia è sempre cara, ma specialmente si gusta quando nella sua innocente spontaneità sa presentarsi così bene al pubblico.

OLMO AL BREMBO

PASSEGGIATA CATECHISTICA. — Tagliando dall'«Eco di Bergamo» del 22 luglio:

«Manifestazioni di pietà e di gaiezza giovanile. Gita al Santuario della Madonna della Costa di San Gallo. — Il candido Santuario montano, che ormai da secoli accoglie pellegrini e visitatori, fu allietato l'altro giorno dalla presenza di un gruppo di giovanetti anche della nostra parrocchia. Un centinaio circa, che, accompagnati dai loro rev. Sacerdoti e chierici, dopo aver ascoltato con devota pietà la S. Messa celebrata dal rev. Coadiutore, si abbandonarono alla più animata ricreazione offrendo un bello spettacolo di pura e schietta letizia.

Si recarono anche a visitare le chiese parrocchiali di S. Gallo e di S. Pietro d'Orzio ponendo così la corona alla gita con tanto zelo e sollecitudine promossa dai nostri amatissimi Sacerdoti. E la sera ci ritornarono a casa un po' stanchi, ma contenti.»

Per mancanza di spazio obbligati a sospendere la pubblicazione della dettagliata relazione, nell'ultimo numero, avevamo finito per abbandonare l'idea di tornar so-

pra; ma giacchè l'«Eco di Bergamo ci ha preceduti, pubblichiamo lo stolloncino. Aggiungiamo solo a S. Pietro d'Orzio, nella bella parrocchia, per mezzo di quel Rev. mo Parroco Don Angelo Mosca, si è proceduto alla premiazione dei migliori che si distinsero nello studio del Catechismo, con opportune parole e colla Eucaristica benedizione.

Grati e riconoscenti per le accoglienze avute al Santuario, a S. Gallo ed a S. Pietro d'Orzio, specialmente da queste colonne mandiamo a quei reverendissimi Rettori e Parroci il nostro più vivo e cordiale ringraziamento.

SAGGIO ALL'ASILO. — Abbiamo assistito anche quest'anno al saggio che i bambini del nostro Asilo hanno dato a chiusura dell'anno scolastico il giorno 24 luglio per le autorità, villeggianti e invitati e la domenica successiva per la popolazione e bambini in genere.

Non poteva riuscire più soddisfacente, sia per la parte delle scenette esilaranti ed educative; sia per la parte della esecuzione degli artisti in erba, che si sono fatti applaudire. Il pubblico, autorità e villeggianti che gremivano la sala-teatro tutte due le volte, hanno ammirato la pazienza delle Rev. de Suore ed il loro intelletto d'amore, nel preparare quei piccoli e nel presentarli al pubblico sotto le più svariate divise e con tanta spigliatezza.

Il più vivo ringraziamento portiamo, a nome del Consiglio di Amministrazione, alle Rev. de Suore della Sacra Famiglia che reggono con tanto sacrificio il nostro Asilo; a tutte le autorità religiose, civili e politiche, ed a tutti i signori e signore villeggianti che si degnarono di assistere al nostro saggio in perfetta comunanza colla nostra popolazione. La loro presenza e l'obolo della spontanea offerta che hanno dato, sono il migliore incoraggiamento per tutti ed il più valido aiuto per la nostra povera ma tanto benefica Istituzione.

UN PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO. — Verso le 7 del mattino del 28 luglio, una grande e superba automobile, con una schiera di giovani in festa, giungeva in paese, proveniente da Bottanuco. Una ventina di Orfanelli dell'Istituto Sacra Famiglia di Comonte, colà residenti, guidate dal Rev. mo Prevosto don Domenico Galizzi, dal Cappellano don Carlo Spada, dalla Superiora della casa e da un bel gruppo di Rev. Suore, venivano in devoto pellegrinaggio al nostro Santuario della Madonna del Campello. Il Rev. do Cappellano celebrò la S. Messa, che fu accompagnata dalle Rev. Suore e Orfanelli, col canto di devoti inni e loà al Nome di Maria, e infine, dopo opportune toccanti parole, impartì la benedizione colla S. Reliquia.

Quindi entrarono in paese, accolte festosamente, e per tutta la giornata furono gradite ospiti delle Rev. de Suore dello stesso Istituto che reggono il nostro Asilo e dei nostri Rev. di Sacerdoti.

Dopo una giornata di schietta e sana allegria, ripartirono la sera, risalutate festosamente, piene di entusiasmo, di ammirazione e di riconoscenza per le nostre belle

montagne, per la nostra cordiale accoglienza.

ORNICA

UNA SERIE D'INFORTUNI. — La signora Regazzoni Teresa, moglie del signor Quarneroni Camillo (Cunt), il giorno 29 u. s. cadde bruscamente per terra mentre era sotto un carico di fieno, ed ebbe il piede destro assai compromesso. Il dottore lo ha ingessato; ci vorranno una quarantina di giorni per la guarigione.

Il giovane sig. Milesi Giuseppe, di Cipriano, emigrante in Francia, ebbe una mano e successivamente una gamba colpiti dalla scure.

Così pure un altro giovane, il signor Ruffoni Giuseppe di Ambrogio, emigrante pure in Francia, ebbe un dito della mano sinistra seriamente ferito sul lavoro. Sono le... carezze del buon Dio, che col dolore vuole raffinare sempre più l'anima dei suoi figli. A tutti cordiali auguri

PIAZZATORRE

FUNERALE. — Bianchini Luigia fu Giuseppe, d'anni 40, ha lasciato la terra per il cielo il giorno 3 corrente. La sua vita silenziosa passò facendo del bene, adattandosi ai disagi ed alle sofferenze che sopportò sempre con cristiana rassegnazione. Figlia di Maria, fu l'esempio delle congregate, dalle quali era amata, come lo dimostrano i larghi suffragi ed i decorosi funerali. Resti la sua memoria nell'emulazione santa e nel ricordo cristiano.

ALL'OSPIZIO i bambini e le bambine che si scambiano con ordine e passano una vera villeggiatura invidiabile, sotto l'abile direzione di un personale impareggiabile, assistito e coadiuvato dalle Rev. Suore di Maria Bambina, sono in buon numero e col loro contegno educato e corretto danno ottime speranze e tanto orgoglio per Piazzatorre che ha l'ambita fortuna tutti gli anni di ospitarli. Alla direzione, ai piccoli ospiti auguri d'ogni bene.

PIAZZOLO

SAGGIO DELL'ASILO. — L'annuale saggio dell'Asilo, preparato con pazienza ed abilità dalle Rev. Suore, riuscì di generale soddisfazione. Una vera serata allegra di famiglia, una nuova prova per dire quanto sono cari i bambini. Un grazie particolare alla sig. Arizzi Lucia che con regali e dolci e spese per fabbisogno, contribuì a rendere più compita la festiciuola.

NOTIZIARIO. — Da Somasca è qui giunta la Rev. da Madre Generale delle Suore Orsoline per un necessario riposo e per cercar fra queste balsamiche arie quella salute che necessita alle sue molteplici occupazioni. A lei il nostro benvenuto e sinceri auguri.

I VILLEGGIANTI hanno preso posto anche quasi in numero discreto tra il silenzio della natura e la dolce attrattiva della bella pineta.

PROMETTE bene il secondo taglio del fieno e già si è fatto un buon raccolto.

LA NOVENA dell'Assunta è già in omnia in preparazione alla festa solenne, che sarà condecorata dalla Scuola Cantorum di Bracca, già nota ed apprezzata per le belle esecuzioni date tra noi in altra circostanza. Distinto oratore tesserà le lodi dell'Assunta.

GLI EMIGRANTI mandano buone notizie e manifestano riconoscenza sincera per il ricordo che tutti conservano.

S. BRIGIDA

IL SAGGIO DELL'ASILO. — Nei giorni passati, per ben tre volte i bambini del nostro Asilo intrattennero, per più ore, numeroso pubblico accorso ad assistere al loro saggio finale. Seppero far così bene, si comportarono tanto da bravi attori che non sembrava vero fossero i bambini dell'Asilo.

Il vario programma, la spigliatezza dei loro gesti, le prove ripetute della loro abilità, hanno più volte meritato dal pubblico clamorosi applausi. Alle Rev. Suore, che seppero prepararli così bene, ed a quanti ci onorarono di loro presenza, vadano anche da queste colonne il nostro plauso ed i più sentiti ringraziamenti.

L'Asilo sarà sempre una fra le più care ed utili istituzioni, poiché in esso le Rev. Suore non sostituiscono, ma aiutano e completano efficacemente l'opera dei genitori nel difficile compito di una sana educazione dei figli. Quanto si fa per la vita dell'Asilo, non sarà mai abbastanza apprezzato come si merita.

S. MARTINO DE' CALVI PIAZZA BREMBANA

BENEFICENZA. — Le benemerente della spet. Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde, nel campo della beneficenza, sono a tutti ben note, e non mai abbastanza lodate ed apprezzate. Pronta o sollecita; sempre la prima a concorrere nelle grandi e nelle piccole necessità, in ogni opera ed iniziativa di bene ha destinato la cospicua somma di 100 mila lire per i terremotati. Ha beneficiato la nostra Provincia, i nostri Asili con somme veramente considerevoli, come altre volte pubblicammo.

Ultimamente, S. E. l'on. sen. De Capitani d'Arzago, Presidente del grande Istituto, nella sua visita a San Martino de' Calvi, elargiva la somma di L. 1500 da suddividere fra gli Enti locali più bisognosi, e cioè:

All'Asilo di Piazza L. 200; all'Asilo di Lenna 200; all'Asilo di Moio 200; alla Congregazione di Carità di San Martino 300; all'Opera Balilla 200; al Campo Sportivo 100; alla Scuola di Valnegrà 100; al Comitato Onoranze ai Caduti 200.

Così questo lieto Istituto, fa sentire anche da noi il suo benefico influsso, meritandosi stima, fiducia e riconoscenza.

MOSTRA PERSONALE. — Giovedì 14 corr. si aprirà in una sala delle Scuole Comunali di S. Martino de' Calvi una mostra personale del pittore Luigi Frigerio, il quale esporrà una serie di paesaggi dell'Alta Valle Brembana. Il Frigerio ha partecipato alla più importanti mostre e fra le altre alla Biennale di Venezia.

INTERESSI VALLIGIANI

La villeggiatura in Alta Valle

La villeggiatura in Alta Valle è il titolo di un articolo comparso sul nostro giornale in data 27 Luglio. Un Egregio Villeggiante, amante del nostro ineccezionale soggiorno, riferendosi al nostro scritto, fu alcuni rilievi e confronti che per ragioni turistiche crediamo opportuno di riferire quasi integralmente.

Dice il nostro amico: «L'Alta Valle Brembana per bellezze naturali e clima, non teme il confronto con altre rinomate zone; ma ben poco si fa, per allettare e richiamare sempre più numerosi ospiti durante la stagione estiva. A parte qualche doverosa eccezione, vi sono diversi paesi, una volta forse più frequentati, ed oggi invece quasi trascurati, sebbene presentino tutte le migliori caratteristiche per la villeggiatura. Quale la ragione di questo stato di cose?...

Assistiamo al magnifico trasformarsi di Piazza Brembana, che oggi si può considerare una graziosa cittadina, pulita, con tutte le comodità anche per il forestiero più esigente. Vediamo le iniziative e la buona volontà di Branzi, di Piazzatorre, di Roncobello e perfino di Carona, per rendere sempre più gradito il soggiorno agli ospiti.

Notiamo, e con piacere, che le intelligenti iniziative e i sacrifici non indifferenti compiuti, sono, in questi paesi, coronati da successo con una maggior affluenza di forestieri.

Viceversa vi sono località e paesi, quali Olmo al Brembo, Mezzoldo, Cusio, per citare i più importanti, nelle quali si è fatto quasi nulla per l'illuminazione e la pulizia delle vie, per la migliore viabilità, per l'abbellimento delle case, ecc. ecc.

Generalmente, in quasi tutti i comuni, vengono annualmente riscosse somme non indifferenti di tassa di soggiorno, che secondo lo spirito di applicazione di tale contributo, dovrebbero essere impiegate per i miglioramenti necessari, in modo particolare per i servizi pubblici durante la stagione estiva...

Capita poi di incontrarsi qua e là con affittacamere un po' troppo esosi e mai contenti. E non mancano esercenti, specie dove non c'è un con-

trollo, che speculano troppo sul forestiero, il quale non sa sempre rassegnarsi a certe pretese. Perché dovrà pagare generi di prima necessità, come latte, carne, frutta ecc., quasi un terzo più che a Milano?...

È evidente che il forestiero ama recarsi nelle località dove si verificano quelle iniziative e quelle cure atte a rendergli la permanenza più gradita... e meno costosa. Chi troppo vuole, nulla stringe, dice il proverbio...

L'Alta Valle Brembana, che dispone di ottimi ALBERGHI e PENSIONI, di numerosi locali e appartamenti ben arretrati, ed è percorsa da ottimi servizi automobilistici che collegano pressoché tutti i paesi alla Stazione ferroviaria, dovrebbe essere una zona di villeggiatura ricercata, e veramente lo sarebbe, se in molte località venissero apportati e migliorati annualmente, almeno i servizi più indispensabili.

L'affluenza ed il soggiorno di numerosi villeggianti è, in estate, l'unica e provvidenziale risorsa per la popolazione dell'Alta Valle, sprovvista come è di industrie e di lavoro.

Dovrebbe essere dunque impegno di tutti, autorità, enti e privati, curare l'industria del forestiero, e sfruttare la posizione turistica dei diversi paesi nel miglior modo possibile.

Un villeggiante ».

Estate fredda e burrascosa

L'estate s'innoltra senza che la canicola estiva si faccia sentire. Al contrario, anche da noi, come un po' dovunque, a poche e rade giornate di sole succedono bufere di vento e piogge torrenziali, con sbalzi di temperatura fredda ed umidiccia.

Ciò non ostante, i numerosi villeggianti nostri ospiti, non si danno per vinti, resistono, sperano ancora in migliori giornate per il prossimo Ferragosto che permetteranno loro lo sfoggio di deliziose passeggiate e l'uso delle toilette dell'ultima moda.

Intanto però, anche quelle (e non sono poche) che sciocamente ambirebbero far mostra di esagerate nudità, sono costrette a rinunciare a certe fugge pagane di vestire, ed a coprirsi.

Non tutti i mali, dunque, vengono per nuocere...

La peggio (anche col maltempo) tocca sempre ai poveri lavoratori e contadini, che si vedono seriamente minacciato il secondo taglio del fieno, pur tanto abbondante, ed il misero raccolto delle patate.

Bambini che vanno e che vengono

Ferve il lavoro per il cambio dei turni presso le Colonie ospitate nella nostra Alta Valle. Da Piazzatorre sono partiti per Genova le Piccole Italiane ed i Balilla di quella città, e si attende il secondo turno.

Altrettanto avverrà in questi giorni dei piccoli Bergamaschi della Colonia di Lenna. Nel frattempo si avvicineranno i turni di quelli che si recano al mare.

Perché gli emigranti sappiano

Congedi per l'Italia

E' stata semplificata la complessa pratica dei congedi temporanei.

Innanzitutto sono stati aboliti i congedi stagionali. I congedi d'ora innanzi non potranno durare più di due mesi.

L'operaio che intende andare per qualche settimana in Italia (in ogni caso per non più di due mesi) si farà rilasciare dal proprietario un congedo. Sarà bene faccia legalizzare la firma del proprietario, dal Sindaco.

Poi dall'Ufficio dipartimentale di collocamento si farà rilasciare un permesso speciale, con il quale e con il congedo, potrà andare in Italia e tornare in Francia, senza bisogno di altra formalità. Così resta abolita la lettera di richiamo.

L'operaio avrà quindi:
1) il passaporto italiano in regola;
2) la carta d'identità francese;
3) il congedo del datore di lavoro;
4) il permesso dell'ufficio dipartimentale.

Il cuore dei nostri emigranti

Abbiamo da Agen (Francia) che nella Cappella di Rue Lakanal è stata celebrata da mons. Torricella una S. Messa in suffragio delle vittime del terremoto e dei cicloni in Italia.

Moltissimi emigranti sono convenuti alla pia funzione di suffragio, attestando così pubblicamente la propria affettuosa e cristiana solidarietà coi fratelli colpiti dalla sventura.

GRANDI SOLENNITA' A S. BRIGIDA

IN ONORE DELLA

B. V. MARIA ASSUNTA - S. ROCCO

E

BEATA VERGINE DEL ROSARIO

...: trasferita appositamente per quest'anno al 17 Agosto ...:

Le feste si svolgeranno secondo un programma non comune, condecorate da scelta musica e rallegrate dal nostro Corpo Musicale. — Distinto Oratore terrà i panegirici di circostanza.

Nei giorni stessi avrà luogo una

GRANDIOSA PESCA DI BENEFICENZA

Numerosi svariati e ricchi doni sono già bellamente disposti nell'ampio salone del nostro Asilo e attendono la mano benefica che li sorteggi. Tutti coloro che tenteranno la fortuna e vorranno compiere insieme un atto generoso estrarranno con una liretta, sempre più della loro offerta.

I nobili intenti e finalità per le quali si è allestita, fanno sperare che i santabrigidesi non solo, ma ancora i signori villeggianti e quanti parteciperanno alle nostre Feste, non mancheranno di dar prova della loro generosità e cortesia.

NEI GIORNI
15-16-17
AGOSTO

NEI GIORNI
15-16-17
AGOSTO